

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si contengono per trimestre.
L'ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1041

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquanta
» fuori » sessa
Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 18 giugno.

L'onorevole Crispi.

Oggi è all'onorevole Crispi che toccano i primi onori della Cronaca. Le dimissioni da lui presentate come deputato, e partecipate alla Camera nella seduta di ieri, gli valsero da parte della Camera stessa una manifestazione di stima e di simpatia così lusinghiera e così solenne, che di più non avrebbe potuto conseguirla alcuna altra individualità politica, della quale la Camera si onora.

Si può ben dire che Crispi, presentando le dimissioni, ha vinto ieri la sua battaglia campale.

In presenza di questo fatto passano in second'ordine tutte le altre considerazioni suggerite dalle cause, che hanno indotto l'onorevole Crispi a dimettersi.

Però quelle considerazioni non si devono trascurare, per giovare nelle vicende parlamentari, forse non lontane, che si preparano.

Dicono che il Crispi si sia dimesso, e abbia manifestato il proposito di lasciare la vita pubblica, per dedicarsi agli affari, senza l'impegno della veste di deputato.

Questa causa, se fosse la vera, gli farebbe onore.

Altri sostiene che abbia voluto dimettersi perchè disgustato dall'andamento della cosa pubblica in Italia.

Ma che dividono, sulle generali, questo disgusto del Crispi, sono troppi nella Camera, per supporre che egli non sia stato mosso invece da un motivo particolare a sé: quello di non essere stato chiamato a far parte del ministero.

E in tal caso avrebbe torto; perchè nella Camera ce ne sono tanti altri, che hanno la vocazione di diventare ministri: pure non si dimettono.

Altri opina, e questa è per noi la ragione più convincente, che il Crispi, eletto a Palermo e a Tricarico, essendosi rimesso alla decisione della sorte per restare deputato dell'uno o dell'altro collegio, sia andato in collera colla sorte, che gli destinò Palermo, invece di lasciarlo nel suo vecchio e fedele collegio di Tricarico.

Ora che questo fu dichiarato vacante, ora che il Crispi, per le dimissioni, non sarà più deputato nemmeno di Palermo, niente più facile di essere riportato trionfante sugli scudi dai suoi antichi elettori.

La dimostrazione della Camera circonda il capo dell'onorevole Crispi di tale aureola, che quel trionfo sarà più sicuro, e ancora più splendido.

Il colpo del Crispi fu veramente maestoso!

Come i soldati della vecchia guardia portavano nel sacco il bastone da maresciallo, Crispi può dire che dalle urne di Tricarico egli uscirà con un portafoglio in tasca, e forse colla presidenza del Consiglio.

E il merito principale di averlo portato a quell'altezza sarà tutto della Camera, uscita dalle elezioni di maggio.

La Camera, col suo voto di ieri sulla mozione Nicotera, cancellò come con un tratto di penna, tutte le memorie, che rendevano, se non impossibile, certo assai difficile, il ritorno del Crispi al potere.

Sarebbe un sgr da ragazzi se qualcuno pensasse un momento o l'altro di ridestare quelle memorie per farne un'arma contro il Crispi, e per impedirgli di salire.

Siccome noi abborriamo soprattutto dalle burattinate, saremmo in quel caso fra i primi e più sinceri difensori del Crispi.

Il segreto della Conferenza.

Il Telegrafo ci ha fatto sapere che la conferenza di Berlino ha deciso ad

unanimità di custodire il segreto delle sue deliberazioni.

Poteva benissimo far a meno di dirlo, poichè ognuno sa che il costume della diplomazia è sempre di fare e di sfare, senza mai dir nulla al pubblico, se non ad avvenimenti compiuti.

Quanto alle indiscrezioni, queste saranno egualmente possibili, malgrado l'impegno stamentale di mantenere il segreto.

Per frattanto che la risposta della Porta non abbia prodotto buona impressione nei circoli diplomatici: il solito scopo di menare il can per l'aria vi si ravviva chiaramente.

È certo che la Porta tende ad approfittare delle difficoltà, in cui deve trovarsi l'Europa, quando fosse il caso di un'azione materiale per mettere in atto le decisioni della conferenza.

Del resto anche dai rapporti di Lazard, testè pubblicati, si vede che gli affari della Turchia si trovano a mal partito, e che forse non è molto lontano il principio della fine.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 10 Giugno 1880

Compartimenti catastali lombardo e veneto

Discorso dell'on. Cavalletto

Nella tornata, 10 corrente, della Camera dei Deputati, trattandosi del bilancio di prima previsione del Ministero delle finanze (spesa) per l'anno 1880, l'on. Cavalletto prese parte, col seguente discorso, alla discussione generale, lagnandosi del ritardo dell'applicazione della legge nei compartimenti catastali del Veneto, e parlando quindi

conoscete già; la signora e la signorina di Rougeon, che io amo infinitamente tutte e due, il signor di Rougeon in mustacchi neri, che io amo pure.... di quando in quando; signor di Rougeon non m'interrompete, voi avete voglia di fare un emendamento, lo vado, ah! ah! ah! Vediamo, chi rimane ancora? ah! il babbo, che voi vedete in farsetto bianco; un po' grosso, questo povero babbo!... Egli discorre ora col signor Claudio, uno dei nostri eleganti di Parigi, favoriti inanellati, cravatta azzurra, ecc., ecc.; un essere insopportabile, lo dico perchè egli è qua.

— Io vi sento, contessa, disse Claudio, che era a cinque o sei passi.

— Allora aggungerò ch'io l'amo molto egualmente e ch'egli gioca a mano calda, come se l'avesse inventata lui. E giusto, non vorrete continuare la partita con noi, signor curato? Lo vedete, siamo qui alla buona, senza cerimonie....

— Oh! mia bella, mormorò la signora di Rougeon agitando con pudore il suo ventaglio.

— Che cosa! cara amica? c'è forse al mondo nulla di più puro che mancala! Del resto io non ci tengo molto. Signor curato, mettete in un canto il vostro.... bastoncino, e venite a sedervi qui, accanto a me. Ho tanto bisogno di parlare sul serio! Voi avete molti poveri da soccorrere, non è vero?

— Qualcheduno, sì, signora, ma....

— Ebbene! io mi sono messa in testa che non ce ne abbiano da essere più, è la mia idea fissa. Visiterò io stessa la montagna, dalla cantina al granaio, sopra una bella asinella bian-

sull'abolizione generale degli uffici del catasto.

Cavalletto. Con la legge del 23 giugno 1877 fu prescritto che, per le operazioni di ricensimento del subreparto lombardo di vecchio catasto e di perequazione generale dei due compartimenti catastali veneto e lombardo, dovesse bastare un periodo di anni quattro.

A quest'ora già ne sono passati quasi tre, e le operazioni che si dovevano fare nel quadriennio, si può dire, sono appena avviate. Io credo che le prescrizioni di legge debbono essere osservate con molta scrupolosità dal governo, specialmente quando esse hanno imposto un onere ad alcune provincie.

La legge dell'unione in un solo dei due compartimenti catastali, veneto e lombardo, importa l'onere al compartimento veneto di circa 200,000 lire all'anno, colla promessa che, finite le operazioni di ricensimento del compartimento lombardo, quest'onere sarebbe cessato, e che forse avrebbe avuto il compartimento veneto nella perequazione generale un qualche compenso. Ma le operazioni vanno in lungo, e tuttavia continua nel compartimento veneto l'onere delle 200,000 lire circa all'anno.

Questo ritardo nell'esecuzione della legge dipende principalmente dall'aver applicato a quelle operazioni un personale assai scarso. Io più volte ho reclamato contro questi ritardi, ed ho sollecitato i ministri delle finanze, cominciando dall'on. Doda fino all'on. Megliani, che si succedono alternandosi, ed ho loro raccomandato che si provvedesse ad aumentare questo personale tecnico.

L'anno scorso si è fatto poco, per non dire quasi niente, per costoso aumento di personale; nell'anno presente si è fatto un piccolissimo aumento, ed in proporzioni assolutamente insufficienti. Credo che in tutto si siano ac-

ca che comprerò appositamente... una asinella con pennacchi color ciliegio sotto le orecchie. Che fare nella vita, se non si fa l'elemosina, e di che volete che il buon Dio tenga conto, se non del bene che uno sparge intorno a sé?

L'abate Roche fu profondamente commosso da queste ultime parole. Non era egli evidente che venivano da una bell'anima? Aggiungiamo che si sprigionava dalle labbra della contessa una musica deliziosa, che veniva nella sua voce vibrazioni delicate, improvvisi modulazioni, al cui incanto non avrebbe potuto sottrarsi l'orecchio più rozzo ed antimusicale. Una voce così soave non poteva essere che l'espressione di una bellezza morale.... E tuttavia, se questa giovine dama era un angelo, come tutto portava a credere, perchè le braccia nude, sotto alla garza che ne faceva poetica la nudità? Il caldo forse: in fatti era soffocante. Era forse anche per lo stesso motivo, che il suo corsetto, divenendo tratto tratto trasparente nella parte superiore, lasciava vedere certe delicatezze da modello....

inqualificabili, e che veramente bruciavano gli occhi? Che cos'era costoso sfoggio di seduzioni, inutili in una persona che voleva consacrare la vita al sollievo dei poveri? Strano mistero! Ed era forse per caso che, mentre parlava, essa allungava il piede fino a lasciar intravedere non piccola parte delle sue calzette di seta bianca ricamate a giorno, e tanto a giorno che divenivano rosee, le calze bianche, ossia che avessero vergogna d'essere osservate, ossia che le gambe medesime apparissero tra i mille intervalli

sunti in assistenza degli ingegneri vecchi, cioè degli ordinari ingegneri della G.unt, otto o dieci ingegneri nuovi, i quali furono assunti provvisoriamente.

Io aveva anche raccomandato che se ne assumesse in servizio del governo in via temporaria, ma che previamente se ne fosse accertata la capacità, cioè che fossero riconosciuti idonei mediante un esperimento, cioè un esame teorico-pratico, e questo suggerimento lo io aveva dato per togliere due pericoli: il primo che si ammettano in servizio per lavoro persone non idonee; il secondo che, prendendosi in servizio persone non idonee, si avessero poi operazioni e lavori imperfetti.

La mia raccomandazione non ebbe seguito, furono assunti questi nuovi ingegneri in numero, dico, scarsissimo; e furono assunti senza sottoporli ad un previo esame d'idoneità, e soltanto si ricorse al ripiego di prenderli in prova per un biennio bimensile. Ma quando li avete occupati per due mesi, vi sarà assai difficile, impossibile, se fossero poco idonei, di licenziarli; oltretutto questo licenziamento d'ingegneri, assunti già in servizio, riuscirebbe a loro troppo grave affliggere personale, e questo fatto e riguardo v'impedirà di liberare; invece, adottando il metodo dell'esame primordiale, come io suggerii, quelli che non risultano idonei alla prova dell'esame non possono lagherarsi, se avendo meno idoneità della necessaria, non vengono assunti in servizio.

Per, nell'assumere questi ingegneri in tirocinio, avete usato, nel fissare il loro stipendio, una misura che veramente offende la loro dignità e l'equità. Quale stipendio è accordato a questi ingegneri che sono laureati, approvati dalle nuove complete scuole di applicazione degli ingegneri, i quali sono ingegneri effettivi e non già novizi, ingegneri che sono abilitati all'esercizio della loro professione; quale stipendio avete attribuito ad essi du-

delle maglie compiacenti? Era per caso che la giovine dama agitava il piedino con un'impazienza di cui non si poteva comprendere la causa, mettendo in mostra, con un abbandono verginale o diabolico, uno stivaletto grigio-perla che si sarebbe creduto quello d'un fanciullo, e il cui tacco era tanto alto, tanto stretto che, a meno di aver le ali, doveva essere impossibile conservare il proprio equilibrio sopra somiglianti campanili? Il prete pensava a tutto ciò, mentre la stessa continuava il suo cinguettio.

— E com'è concepibile la sorte di quei poveri montanari, diceva ella, i quali passano mezza la loro vita sotto la neve? Ah! mio Dio! e pensare che hanno dei figli egualmente!... è una cosa inaudita!

Uno scoppio di risa generali tolse il curato ai suoi pensieri, ed egli sorrise senza aver compreso nulla.

— Che cosa ho detto di straordinario? ribattè la signora di Manteigney senza il menomo imbarazzo. Bisogna non aver cuore per ridere di queste miserie; ma ditemi dunque, mio caro curato, questa brutta neve non c'è modo di farla squagliare, di spazzarla via, di... Bisognerà pure che noi troviamo un mezzo perchè alla fin fine la vostra posizione è terribile.

In questo momento una porta a vetri si aprì a due battenti, ed un maggiordomo vestito di nero come un notaio annunciò il desinare. L'abate Roche sentì salire il sangue alla faccia; senza dubbio si sarebbe creduto ch'egli avesse a disegno scelta l'ora del pranzo per fare la sua visita; ma, in verità poteva egli supporre che al

rante questo tirocinio di due mesi? Lire tre al giorno, all'incirca il prezzo che date al villico che vi serve come caneggiatore.

Mi pare evidente che questo trattamento così sconveniente, e per il grado e la qualità delle persone assunte in servizio, e per il decoro del Governo stesso, non debba essere tollerato, e debba essere senza più corretto.

È certo che questi ingegneri, i quali devono vivere fuori dell'ordinario loro domicilio, operare in campagna alloggiare provvisoriamente nei paesi dove operano, con tre lire al giorno, non possono soddisfare a tutte le spese individuali loro necessarie. Quindi dovranno aggiungere del proprio, cioè donare al Governo 2, 3 o 4 lire al giorno per poter vivere e per poter fare il servizio che fu loro affidato.

Io lodo l'abnegazione di questi giovani ingegneri, ma questa abnegazione poi da parte nostra riconosciuta eccessiva non dovrebbe essere tollerata, perchè ridondante a disdoro del Governo.

Passato il tirocinio bimensile, quale stipendio dato a questi ingegneri? Sei lire al giorno; ma agli ingegneri che si prendevano temporariamente per le rilevazioni topografiche, altimetriche e idrometriche del Po, in servizio della Commissione tecnico-scientifica che studiò il sistema di difesa di quel fiume, si dava una diaria, finchè operavano in campagna, di 8 lire al giorno, e di 5 o 6 lire al giorno quando nell'inverno lavoravano negli uffici.

Io credo che un trattamento simile si dovrebbe usare agli ingegneri che prestano servizio nel catasto.

È questo trattamento, discreto e conveniente, sarà pure utile per l'Amministrazione finanziaria, perchè non avrà ingegneri valenti che vengano a servire al prezzo dei villici, al prezzo degli operai che non hanno studii, che non sono professionisti; e quindi, per una fallace economia, ch'è una meschina grettezza, vi mettete a rischio di non

castello si pranzasse a sette ore suonate?

— Andiamo! a tavola, mio caro curato, discorremo meglio.

L'abate Roche era così fatto, che il suo imbarazzo si traduceva in una certa rigidezza glaciale, su cui chi nol conosceva bene doveva necessariamente ingannarsi. Egli si scusò in due parole, e di tal maniera che nessuno tentò neppure d'insistere. La contessa, dopo aver fatta una bella smorfietta:

— Ah! bene, molto bene incominciate! Allora non vi si può avere voi! Io sono offesa, signor curato, e poichè amate le cerimonie, verrò a portarvi io stessa un invito a desinare sopra una bella carta lucida.

Mentre l'abate Roche, ritornava al presbiterio, cogli occhi bassi e pensando a ciò che aveva veduto gli abitanti del castello prendevano posto intorno alla gran tavola.

— Sapete che è una persona ammodo, il mio curato? disse la contessa, egli non è quello che io credeva.

— Ha l'aria d'un giudice istruttore, mormorò il suocero del conte, soffiando sul suo cucchiaino di minestra, al che la signora di Rougeon, che aveva certe maniere di santa nella nicchia, rispose:

— Sarebbe ad augurarsi che tutti i giudici istruttori avessero quell'aspetto nobile e semplice, e quel viso.... Il curato di questo villaggio è un uomo magnifico, che deve essere ammirabile dinanzi all'altare, e di cui S. Tommaso d'Aquino potrebbe andar fiero; e dico poco.

(Continua)

APPENDICE (8) del Giornale di Padova

Intorno a una sorgente

ROMANZO

DI
GUSTAVO DROZ

In fatti la contessa era di una bellezza strana e quasi soprannaturale, di cui il prete non poteva spiegarle il meraviglioso splendore, se non attribuendola alla segreta influenza di un'anima celeste, della quale il bel viso fosse lo specchio fedele. La sua capigliatura, ricadente in moltissimi ricci leggeri e sovrapposti con arte, era di quel biondo rossiccio e dorato che hanno i campi di biade nell'ora del tramonto. E mentre la sua faccia aveva una bianchezza latte, angelica, che non si sarebbe potuta credere naturale in un volto umano, le sopracciglia molto scure, quasi nere, e come tracciate da un pennello meraviglioso, si innalzavano con un ammirabile spigolatura, e si prolungavano sino alle tempie.

Il suo sguardo aveva un'espressione profonda e penetrante così immerso com'era entro una mezza tinta nebbiata che avviluppava l'occhio dandogli una specie di mistero senza attenuarne lo splendore. La ciglia stesse ne crescevano l'effetto, le avrebbe credute quelle di una donna indiana abbigliata per un sacrificio: esse erano di un nero non comune, cupo,

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 17 giugno NASCITE Maschi N. 1. - Femmine N. 1. MATRIMONI Zanoni Giovanni, Sebastiano porta...

M. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 18 giugno 1880 A mezzodi vero di Padova.

Table with 4 columns: 17 Giugno, Ora 9 ant., Ora 3 pom., Ora 9 pom. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 giugno.

La Camera ha oggi compiuta la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno. Se l'onore. Depretis stasera...

Ora restano da discutere i bilanci della guerra e dell'istruzione e poi quello dell'entrata.

Domani sono all'ordine del giorno le elezioni contestate, ma forse domani si avrà, nella seduta della Camera, un incidente per la dimissione del Crispi.

Ieri sera si sparse la voce nei circoli parlamentari che l'onore. Crispi avesse manifestata l'intenzione di dimettersi dall'ufficio di deputato.

Stessa si annunzia che gli amici sperano di riuscire nel loro intento. Domani sapremo se il Crispi recede alla sua idea.

Altri credono che la dimissione sia a relazione con affari che Crispi vorrebbe trattare, senza l'impegno della deputazione.

La Commissione per la riforma elettorale procedette oggi alla votazione intorno al sistema dello scrutinio di lista, che fu oggetto delle discussioni dei giorni scorsi.

La Commissione per la riforma elettorale procedette oggi alla votazione intorno al sistema dello scrutinio di lista, che fu oggetto delle discussioni dei giorni scorsi.

La Commissione per la riforma elettorale procedette oggi alla votazione intorno al sistema dello scrutinio di lista, che fu oggetto delle discussioni dei giorni scorsi.

nell'apprezzamento delle questioni politiche con criteri filosofici e scientifici, che sono, troppo spesso, in opposizione colle condizioni pratiche.

I cinque membri della commissione contrari allo scrutinio di lista furono gli on. Sella, Minghetti, Chimirri e Rudini di destra e Brin di sinistra.

La Camera approva a unanimità la proposta di Nicotera. Si discute e poscia il disegno di legge per la dotazione della Corona durante il Regno di Umberto I.

Il ministro delle finanze dichiarato ieri sera alla Commissione che è suo intendimento di proporre altri provvedimenti, affini di riparare al vuoto dell'abolizione della tassa del macinato.

Il ministro Magliani ha promesso un nuovo progetto per modificare le tasse di registro e bollo. Ma se solo da quindici giorni andò in vigore una legge di modificazione di quelle tasse, legge che fa strillare tutti gli avvocati d'Italia?

LA COMMISSIONE FINANZIARIA Leggesi nell'Opinione, 16: «Ieri sera la Commissione per i provvedimenti finanziari tenne adunanza e nominò il suo presidente, on. La Porta, relatore del progetto di legge sull'abolizione graduale della tassa del macinato.

Rispondendo ad analoghe domande degli on. Corbetta e Maurogonato, ebbe a dichiarare che secondo la sua opinione non può dirsi esistere vero pareggio di bilancio se non quando il medesimo presenti una certa elasticità in un certo largo di supero della entrata.

Rispondendo ad analoghe domande degli on. Corbetta e Maurogonato, ebbe a dichiarare che secondo la sua opinione non può dirsi esistere vero pareggio di bilancio se non quando il medesimo presenti una certa elasticità in un certo largo di supero della entrata.

Queste dichiarazioni fecero grande impressione nei circoli parlamentari.

Parlamento Italiano XIV Legislatura CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza FARINI Seduta del 17 giugno

Si comunica una lettera del Guardasigilli che trasmette alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cimminelli, e si comunica pure una lettera di Crispi che rinuncia al mandato per ragioni che si riserva di manifestare ai suoi elettori.

Nicotera propone non si prenda atto della rinuncia, e si preghi anzi il presidente di intromettersi acciò Crispi desista dal proposito.

Rudini dichiara che il sentimento e il voto della Camera, perchè Crispi, di cui si conoscono le benemerite verso l'unità italiana e la devozione alla Monarchia, mantenga l'ufficio per dovere di patriottismo, è unanime.

Il ministro Cairoli si compiace di questa concordia, e vi si unisce a nome del governo. La Camera approva a unanimità la proposta di Nicotera.

Si discute e poscia il disegno di legge per la dotazione della Corona durante il Regno di Umberto I.

La Camera approva a unanimità la proposta di Nicotera. Si discute e poscia il disegno di legge per la dotazione della Corona durante il Regno di Umberto I.

Il presidente del Consiglio non si rende ragione come possa esser discussa in Italia una legge che non si vuole discutere mai presso altre nazioni, in Italia cioè dove la dinastia è pienamente identificata colla nazione.

La legge è senza più approvata. Si procede in appresso allo scrutinio segreto sopra le leggi del bilancio del ministero dell'interno, sulla proroga dell'inchiesta ferroviaria, e sulla dotazione della Corona.

Queste leggi sono approvate e quella sulla dotazione della Corona viene approvata con voti 221 favorevoli, e 15 contrari.

Si delibera, secondo proposta della Commissione per la legge sulla dotazione della Corona, di rimandare con raccomandazione al ministro delle finanze una petizione al Municipio di Reggio in Emilia, onde anche durante l'attuale lista civile sia mantenuta la concessione ad uso gratuito di parte di quel palazzo reale di quella città per l'educatorio femminile di Santa Caterina, il quale rinvio il ministro accetta, soggiungendo che, ove occorre, presenterà un apposito disegno di legge.

Sono presentati quindi i seguenti disegni di legge: dal ministro Magliani per il riordinamento del riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure Piemontese e per l'esonazione dalla soprattassa comminata dalla Legge del 1873 nella revisione generale dei fabbricati; dal ministro Miceli per la proroga a tutto dicembre prossimo del corso legale.

Si convalida l'elezione del Collegio di Gallipoli, e quella contestata del Collegio di Vizzini, e si pone in discussione l'elezione del Collegio di Crema che non fece l'elezione; — la Giunta propone che la proclamazione venga ritenuta come validamente fatta fin dal primo scrutinio nella persona di Pietro Donati.

Le conclusioni della Giunta sono combattute da Cavallotti che propone invece che venga ordinata un'inchiesta parlamentare sopra parecchi fatti denunciati in varie proteste.

Queste proteste sono difese da Vastarini e da Mosca. Mandata quindi ai voti e respinta la proposta dell'inchiesta, si approvano le conclusioni della Giunta.

Si prende quindi a discutere il Bilancio del Ministero della guerra. Pierantoni chiede se il Ministero fece gli studi ai quali fu invitato fin dal 76 per mettere il Codice penale militare in armonia colle attuali condizioni dell'esercito attivo e della milizia comunale.

Sella dice che il Ministero dovrebbe esaminare se convenga introdurre nelle scuole di applicazione per gli ingegneri lo studio di materie speciali, che li rendano abili ad entrare come ufficiali nelle armi del genio e dell'artiglieria.

Sambuy si lagna che il ministro non abbia ancora dato effetto all'ordine del giorno della Camera del 1877, che lo invitava a provvedere agli antichi soldati dell'esercito sardo collocati a riposo con pensione minore di quella che le leggi posteriori vennero poi stabilendo.

Geymet domanda infine se e quando il ministro vorrà presentare la relazione sopra l'amministrazione della Cassa militare.

Il ministro Bonelli, rispondendo alle varie interrogazioni difese da Pierantoni che la riforma da esso invocata fu oggetto di studi di apposite Commissioni, a Sella che si occuperà della possibilità di fare aggiungere nelle scuole di applicazione qualche corso speciale di materie militari, ma che dubita non si potranno superare alcune difficoltà che indica.

Dispacci della Notte (Agenzia Stefani) BRUXELLES, 16. — Fu riaperta oggi l'Esposizione Nazionale.

CAIRO, 16. — Un Decreto dichiara proprietà dello Stato diversi palazzi ed altri immobili esistenti a Abdin, Ghizoh e Ghezvich.

MADRID, 16. — La Camera, dopo una seduta barrascosa, approvò con voti 246 contro 13 un voto di fiducia al Governo.

WASHINGTON, 16. — Dispacci dall'Avana constatano che le autorità spagnuole nulla sanno di una nave da guerra spagnuola che tirò contro due navi americane. Credono che il fatto sia falso, poiché non esiste alcuna nave da guerra spagnuola chiamata Muncho.

BERLINO, 17. — La decisione della conferenza di mantenere il segreto fu presa non soltanto verso la stampa, ma anche verso la Grecia e la Turchia. Tutti i rappresentanti manifestano la convinzione che la conferenza prenderà unanimi deliberazioni.

BERLINO, 17. — Fra i plenipotenziarii si manifestò un accordo tale che non si vide l'eguale dopo il 1876 nella questione orientale.

BERLINO, 17. — Il Daily News dice che la Russia spedì nel Pacifico altre navi con 1500 uomini di truppe. Lo stesso giornale ha da Cabal: Abinà Ahman si avanza verso Cabal alla testa di 2,000 uomini e 12 cannoni, in apparenza con intenzioni amichevoli.

NOTIZIE DI BORSA Firenze Rendita italiana 17 18 97 45 97 45 Oro 21 99 21 98 Londra tre mesi 27 61 27 61 Francia 109 85 109 85

Corde Armoniche Negozio ed antica premiata fabbrica di Corde Armoniche di Antonio Priuli detto Romanin e C. in Via S. Carlo N. 3368.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 17. Rendita ital. god. dal gennaio 1880 94 95 95. — Id. 1° luglio 97 10 97 25

VENDITA LEGNAMI Veni Avviso in 4. pagina (Dalla Gazzetta dell'Emilia)

CORRIERE DELLA SERA

18 giugno

QUESTIONE ELETTORALE

La Perseveranza, riferendo della conferenza del prof. Aulilio Brunati su la questione elettorale, dice: Il prof. Brunati, che a Milano non era corosciuto che per suoi scritti, si è fatto conoscere ieri sera, alla Costituzione, per un oratore di primo ordine.

PARIGI, 7. — Senato. — Dufour presenta il progetto sulle associazioni. (Senazione) La Camera sospese la discussione sull'amministrazione militare, dietro domanda del ministro della guerra, che sanzionò che presenterà domani il suo progetto.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani) PARIGI, 7. — Senato. — Dufour presenta il progetto sulle associazioni. (Senazione) La Camera sospese la discussione sull'amministrazione militare, dietro domanda del ministro della guerra, che sanzionò che presenterà domani il suo progetto.

Si cominciò la discussione del bilancio. Assicurarsi che nel consiglio di stampa la maggioranza dei ministri si pronunziò a favore dell'amnistia.

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni. — O'Donnell incominciò ad interpellare su Chalmellacour, ma è interrotto dal presidente fra gli applausi unanimi della Camera.

La maggioranza dei plenipotenziarii decise di trattare la questione degli Ebrei, malgrado l'opposizione del ministro americano. Intanto i negozianti sono sospesi. I plenipotenziarii attendono istruzioni.

LONDRA, 18. — La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura il progetto delle misure per alleviare la carestia in Irlanda.

NOTIZIE DI BORSA Firenze Rendita italiana 17 18 97 45 97 45 Oro 21 99 21 98 Londra tre mesi 27 61 27 61 Francia 109 85 109 85

Corde Armoniche Negozio ed antica premiata fabbrica di Corde Armoniche di Antonio Priuli detto Romanin e C. in Via S. Carlo N. 3368.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 17. Rendita ital. god. dal gennaio 1880 94 95 95. — Id. 1° luglio 97 10 97 25

VENDITA LEGNAMI Veni Avviso in 4. pagina (Dalla Gazzetta dell'Emilia)

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI PADOVA-VENEZIA

Si prevengono i signori Azionisti che a datare dal 1° luglio p. v. verrà pagato il primo semestre interessi dall'associazione 1880, in L. 3.43 75 unitamente a 6.06 25

LA DIREZIONE Il pagamento della cedola verrà effettuato a Padova presso la Cassa della Venezia (Banca). Milano presso la Banca Lombarda Di Depositi e Conti Correnti. Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

FABBRICA CAPPELLI GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da conchiere; Berrette di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

VENEZIA ALBERGHI ORIENTALE E CAPPELLO NERO Il sottoscritto avverte la numerosa clientela dei soprascritti alberghi di avere rilevata fino dal 1° giugno dal signor Federico Criellorla la conduzione dei medesimi.

La centralissima posizione degli Alberghi il servizio pronto, preciso, inappuntabile, sia delle stanze che del Ristoratore al piano terra l'ottima cucina, la nuova e scelta qualità dei vini e sopra tutto la modicità dei prezzi fanno sperare al sottoscritto un numeroso corso che spera resterà pienamente soddisfatto.

Il sig. Giusto Crescini continua ad esserne il direttore. DANTE ORLANDI già conduttore Hotel Fantin - Padova. 5-290

CEMENTO IDROFUGO PONTI Viene raccomandato ai proprietari di stabile come unico mezzo contro i danni della umidità e salinità, e specialmente per muri esposti alla tramontana. Si garantiscono i risultati qualora venga applicato a seconda delle istruzioni. Unico deposito in PADOVA presso la Ditta Giacomo Maschio.

Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica DI A. PRIULI-BON

Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetitoso complemento al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.

Si vende esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodolico N. 224, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 6-501

LE INSERZIONI dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

AVVISO

Nuovo ribasso sui prezzi dei legnami da costruzione nel magazzino della ditta GAETANO FASOLI a Porta Saracinesca, e specialmente nelle travature Brenta. Ogni assortimento ha la grossezza prescritta ed intesa colle usate denominazioni. Qualità sempre perfetta e delle migliori provenienze; non esclusa quella del Cadore. 14 232

Antica Fonte **PEJO**

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pej. - Berghesti 2-295
In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto - Piazza Pedrocchi.

Premiata Tipogr. Editr. Padova - F. SACCHETTO - Via Servi

TURAZZA pr. DOMENICO
TRATTATO
DI
IDRAULICA PRATICA
TERZA EDIZIONE
Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880
Prezzo L. 4.00

Farmacia della Legazione Britannica
Via Ternabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che e per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che queste liquide dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Visenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 25 24

Testi Universitari

PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
IN PADOVA

- | | |
|--|--------|
| BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 | L. 1.— |
| Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8 | » 8.— |
| CORNEWAL LEWIS. — Qual' è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12 | » 2.— |
| FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8 | » 1.50 |
| Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 | » 10.— |
| KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 | » 2.50 |
| LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 | » 8.— |
| Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 | » 8.— |
| MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione | » 5.— |
| ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. | » 6.— |
| SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 | » 5.— |
| SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 | » 8.— |
| SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 | » 10.— |
| Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I | » 6.— |
| TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. | » 8.— |
| TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 | » 10.— |
| Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure | » 2.— |
| Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. | » — |

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI
DI
LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 40

Padova, Tip. Sacchetto.

CRESPANO-VENETO

Fonti Minerali - Queste acque servono per bibita e per bagno; esse contengono bicarbonato di ferro, di calcio, di magnesio, cloruro di calcio, di magnesio, cloruri alcalini ecc., come risulta dall'analisi e relazione fatta dagli illustri professori PIRONA, BIZIO e PAZIENTI (Atti dell'Istituto di Scienze Vol. XVI, Serie III).
Sopra tutto sono indicate, come ebbe ad asserire anche il celebre prof. C. NAMIAS, negli sconcerati del sistema nervoso, degli organi digerenti e del circolo; e per gli efficaci ed incontrastabili risultati terapeutici sono preferibili a tante altre acque minerali delle quali ci mena tanto scalpore.

BAGNI ferruginosi, comuni ed idroterapici.

Albergo Canova - Questo Albergo offre tutti i conforti desiderabili ed a prezzi mitissimi.

Posta, Ufficio Telegrafico, Servizio di Vettore, ecc.
Medico Direttore B. dott. DAL PRATO.

(Apertura dal **Quindici Giugno a tutto Ottobre**)

10 274

LA DIREZIONE

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.
UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C.
IN BRESCIA 10-251

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo - Crema dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina

Una
Famiglia in rovina
dizione (Eleziviana)
Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Argelè Draghi.

SANTINI prof. G.
Tavole di Logaritmi
PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.

III. Alternative.

IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

BOYVEAU L'AFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU-L'AFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. Giraudeau de St. Gervais. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copoive, al mercurio ed al jadro di potassio.

Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 9-182

MALATTIE DI STOMACO, DIGESTIONI DIFFICILI PASTIGLIE E POLVERE DI PATERSON

AL BISMUTHO E MAGNESIA
DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA.
Questo Pastiglie e Polvere antiacido, digestive, guariscono i mali di stomaco, mancanza d'appetito, digestioni laboriose, agrezza, vomiti, flatulenze, coliche; esse regolarizzano le funzioni dello stomaco e degli intestini.
Adh. DETHAN, Farmacista, rue de Strasbourg, 10, Parigi, e alle principali Farmacie dell'Italia.
Esigete sulle Etichette il Busto del Governo Francese e la firma J. FAYARD.
Prezzo: Pastiglie, L. 51 - Polvere, L. 5.

Prem. Tipografia
editrice
Padova - F. Sacchetto - Via Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1
CONTRATTO DI MATRIMONIO
CODICE CIVILE DEL REGNO
BELLAVITE prof. LUIGI

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA

PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. RICCONI
Lire 1.50 - in-12 - Lire 1.50.

GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 - in-12 - Lire 1

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana Applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO